

Testata: <b>LiberoMilano</b>	Data: 06 marzo 2021
Tipologia: Quotidiano	Pagina: 31

GENI LOMBARDI / ReeVo

# Una cassaforte contro i ladri di dati personali

**DINO BONDAVALLI**

■ Nel 2008, quando ancora ventenni decisero di trasformare una realtà specializzata nella cyber security, nella gestione di data center e di ambienti informatici critici, nella prima cassaforte digitale al servizio delle piccole e medie imprese, la maggior parte dei progetti che proponevano ai possibili clienti

sembrava esser tratta direttamente da un libro di fantascienza. Parlare di attacchi informatici, trasferimento dei dati sul cloud e server virtuali in un'epoca nella quale le medie imprese italiane più evolute in termini informatici erano convinte che bastassero un paio di hard disk in una saletta per mettere in sicurezza il know how aziendale, faceva di loro

veri e propri pionieri in un ambito che si sarebbe rivelato vitale solo qualche anno dopo.

Eppure, quella scommessa fatta dai fratelli Antonio e Salvatore Giannetto, rispettivamente amministratore delegato e presidente di ReeVo, che già nel 2003 avevano scelto di fondare l'azienda e specializzarsi in un ambito all'epoca (...)

**segue → a pagina 31**

GENI LOMBARDI / ReeVo

# Una cassaforte protegge i dati delle imprese

Due fratelli idearono nel 2008 il primo caveau digitale per aziende ed enti pubblici: oggi la ditta di Brugherio ha 50 dipendenti

segue dalla prima

**DINO BONDAVALLI**

(...) quasi futuristico, si è poi rivelata un vero e proprio colpo di genio. Tanto che oggi questa realtà milanese, con quartiere generale a Brugherio, alle porte del capoluogo lombardo, e due datacenter in Lombardia e uno nel Lazio, alle porte di Roma, è tra i leader in Italia nella gestione ed erogazione di servizi cloud, con specializzazione nella protezione dei dati per aziende private e pubblica amministrazione.

Tra i clienti dell'azienda, oltre a nomi quali Mail Boxes Etc, Banca Etica SGR e Tiscali, ci sono infatti anche agenzie pubbliche. «Abbiamo deciso di differenziarci offrendo servizi di alta gamma per la media azienda italiana e per la pubblica amministrazione», conferma Antonio Giannetto, sottolineando come uno dei segreti del successo di ReeVo sia stato quello di dotarsi di elevati standard di sicurezza e puntare sulla certificazione dei propri servizi e processi che pochi altri operatori del settore sono in grado di garantire.

«Tutti i datacenter che oggi ReeVo utilizza hanno il massimo livello di affidabilità ricevibile sul mercato. Inoltre, abbiamo sviluppato una tecno-



Una delle cassaforti di dati di ReeVo (Bondavalli)

logia proprietaria che ci permette di gestire completamente la piattaforma cloud e i servizi di cyber security».

Le aziende che in questi anni hanno deciso di affidare i propri dati e sistemi informativi a ReeVo possono infatti contare su una cassaforte digitale, la cui sicurezza è garantita non solo in maniera virtuale, ma anche fisica. Quasi in stile Mission Impossible. «C'è un'estrema attenzione all'aspetto della sicurezza», conferma Giannetto, «per cui l'ingresso ai datacenter

è regolato da tornelli, accessi codificati, servizio di guardiania. Poi si aggiungono i sistemi di cyber security, in grado di analizzare tutto ciò che accade sulle nostre reti e, tramite modelli comportamentali, di individuare deviazioni dallo standard che rappresentano un primo segnale di allarme. A quel punto un team di esperti traccia il dispositivo che ha deviato dal comportamento normale e cerca di comprendere l'anomalia, intervenendo nel caso per bloccare un eventua-

le tentativo di intrusione».

D'altra parte, «oggi i dati sono il vero patrimonio intangibile delle aziende, al punto che se queste dovessero perderli rischierebbero seriamente di dover chiudere», continua il presidente di ReeVo, Salvatore Giannetto. È anche per questo che i servizi della società meneghina, che ha una cinquantina di dipendenti e centinaia di clienti, la maggior parte dei quali imprese di medie dimensioni con fatturato tra i 10 milioni di euro e i 500 milioni, sono sempre più richiesti. «L'azienda è stata in utile fin dal primo anno», sottolinea Giannetto, «ma negli ultimi 5 anni è sempre cresciuta in maniera esponenziale». Negli ultimi dodici mesi, poi, con l'estrema digitalizzazione causata dalla pandemia e l'incremento degli attacchi informatici ai dati e sistemi di aziende e pubblica amministrazione, i suoi servizi sono diventati ancora più richiesti.

Un'ulteriore riprova della bontà dell'intuizione dei fratelli Giannetto, la cui azienda è cresciuta nei primi anni anche grazie ai fondi per l'innovazione stanziati da Regione Lombardia, e la cui capacità di immaginare il futuro sembra davvero uscita da un film di fantascienza.

© RIPRODUZIONE ASSERVATA

## Strategia

### Il mercato si allargherà a Francia e Spagna

■ Consolidare la propria presenza in Italia dando seguito alla crescita impetuosa degli ultimi anni. Espandersi all'estero, guardando ai mercati di Francia e Spagna. «Paesi simili all'Italia sia per dimensione delle aziende, sia per la presenza di fornitori di tecnologia». E far crescere il capitale umano aziendale puntando sui nuovi strumenti di welfare e sulla valorizzazione dei dipendenti.

È uno sguardo nell'ottimismo quello con cui ReeVo, guarda al futuro. L'azienda punta infatti a proseguire la propria crescita sia in maniera organica, sia attraverso acquisizioni, come quella del ramo d'azienda dei servizi IT di Pc System, realtà di Pisa con 40 anni di storia, perfezionata lo scorso luglio.

«Stiamo valutando tutte le opzioni», conferma Antonio Giannetto, ad di ReeVo, fondata con il fratello Salvatore. «La nostra ambizione è continuare a crescere rapidamente come negli ultimi anni, anche per linee esterne. Per questo stiamo valutando tutti gli scenari disponibili per acquisire forza dal punto di vista finanziario».



Antonio Giannetto (Bondav)

Di certo, quella che rappresenta la prima cassaforte digitale italiana, opera in un mercato in fortissima espansione. Che con la pandemia ha avuto un ulteriore fortissimo impulso. Nonostante «il processo formativo dei clienti, che nei primi anni era indispensabile, è ancora oggi cruciale», sottolinea Giannetto.

**D. BON.**

© RIPRODUZIONE ASSERVATA